



COMUNICATO SINDACALE POSTEL-POSTELPRINT

Roma, 28 febbraio 2006

Si è svolto nella giornata odierna il previsto incontro con l'Amministratore delegato di Postel.

Nell'illustrazione del piano di impresa relativo al 2006, che invieremo non appena pervenuto, è stata evidenziata la strategia industriale del gruppo che prosegue coerentemente nello sviluppo di servizi sempre più integrati, nella differenziazione dei prodotti, nell'efficientamento dei processi produttivi.

Attualmente i servizi di posta non ibrida hanno ormai raggiunto circa il 50% di fatturato.

Particolare attenzione ed aspettativa viene rivolta all'e-procurement, oggi dedicato a Poste Italiane, ma che prossimamente si intende indirizzare al mercato esterno.

Il bilancio aziendale risulta particolarmente positivo con aumenti di redditività e di fatturato.

Nonostante ciò, l'Amministratore Delegato ha espresso una forte preoccupazione sulla futura tenuta aziendale in quanto subordinata all'esito del procedimento in atto nei confronti di Poste/Postel avviato dalla Commissione Antitrust ed al decreto governativo di prossima pubblicazione sul Peie e posta ibrida che cambierà le regole vigenti.

Per queste ragioni, per il contenimento dei costi, per concentrare gli investimenti, per meglio sviluppare la capacità competitiva nei confronti dei nuovi concorrenti, Postel ha annunciato la volontà di procedere alla chiusura, entro il primo semestre 2006, dei centri di Bari e Venezia con migrazione dei flussi su altri siti produttivi e la ricollocazione del personale attraverso il coinvolgimento di Poste Italiane.

Le OOSS, pur valutando positivi risultati di crescita raggiunti dall'azienda, hanno unitariamente espresso la loro preoccupazione per la situazione illustrata e per le ricadute sia immediate che di prospettiva per quanto sta avvenendo al Ministero e all'Antitrust che determinerebbero ripercussioni sul lavoro e sui lavoratori sia di Postel-Postelprint oltrechè di Poste Italiane.

Pertanto, le OOSS unitariamente hanno dichiarato la volontà di attivarsi per intraprendere tutte le iniziative necessarie al fine di comprendere gli accadimenti in essere, richiedendo al Ministero e all'Antitrust regole certe ma eque per tutti i soggetti interessati.

Le OOSS hanno chiesto anche attenzione per i lavoratori delle aziende esterne impegnate nei centri. Infine, considerato che le azioni del Piano comportano una crescente professionalizzazione dei lavoratori, le OOSS hanno chiesto un incontro sugli inquadramenti del personale, propedeutico al rinnovo del CCNL.

Le Segreterie Nazionali

SLC-CGIL

SLP-CISL

UIL-POST

FAILP-CISAL

UGL-COM